VISTA la Risoluzione 70/1 "*Trasformare il nostro mondo. L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*" adottata, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, a New York il 25 settembre 2015 con la quale sono stati individuati gli impegni per lo sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, attraverso 17 obiettivi (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target;

VISTO l'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015, ratificato con legge 4 novembre 2016, n. 204;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 9 dicembre 2020 COM (2020) 789 al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "*Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro"*;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 14 luglio 2021 COM(2021) 550 al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "*Pronti per il 55%*: *realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica*", con la quale la Commissione europea ha adottato il pacchetto climatico "*Fit for 55*", con proposte legislative atte a raggiungere entro il 2030 gli obiettivi del *Green Deal* europeo per la lotta ai cambiamenti climatici e, in particolare, per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, fino alla decarbonizzazione entro il 2050;

VISTA la delibera n. 108, del 22 dicembre 2017, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con la quale è stata approvata la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

VISTO il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico il 21 gennaio 2021 e predisposto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con cui sono stati stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 2, con il quale è istituito, tra l'altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e, in particolare, gli articoli 200 e 201 contenenti disposizioni generali sugli strumenti di pianificazione e programmazione delle infrastrutture prioritarie per lo sviluppo del Paese, incluso il piano generale dei trasporti e della logistica;

VISTO l'articolo 5, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*";

VISTO l'articolo 5 del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, concernente "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*", che ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il Centro per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità "CISMI";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, recante "*Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 115, concernente "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*";

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 31 maggio 2019, n. 226 e s.m.i., concernente, tra l'altro, le attività e la composizione organica della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza, posta alle dipendenze funzionali del Ministro;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 7 aprile 2021, n. 131, che ha istituito presso il Ministero una Commissione di studio sull'impatto dei cambiamenti climatici sulle infrastrutture e la mobilità;

CONSIDERATA la crescente attenzione, nel quadro delle politiche pubbliche europee e nazionali, sul tema delle conseguenze dei cambiamenti climatici sulle infrastrutture, sulla mobilità, sul sistema portuale, della logistica di merci e persone e sulle diverse dimensioni dell'abitare;

CONSIDERATA la rilevanza dei trasporti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei gas serra al 2030 previsti dall'Unione europea e per realizzare la decarbonizzazione entro il 2050, contribuendo questi settori a più della metà delle emissioni di gas climalteranti, con un impatto significativo sulla qualità del suolo e sulla biodiversità;

DECRETA

ART. 1

1. Al fine della definizione del Piano generale dei trasporti e della logistica è istituita una Commissione con l'incarico di redigere un documento programmatico per l'individuazione delle infrastrutture e dei sistemi di mobilità prioritari per lo sviluppo sostenibile del Paese.
2. Il documento programmatico fornirà anche l'indirizzo strategico per la definizione dei piani settoriali.
3. Gli esiti dei lavori della Commissione sono riferiti al Ministro entro sei mesi dalla data di insediamento.

ART. 2

1. Il coordinamento dei lavori della Commissione di cui all'articolo 1 è affidato al dott. Salvatore Rossi.

2. La Commissione si avvale di un Comitato scientifico composto dal Capo del Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici, dal Capo del Dipartimento per la mobilità sostenibile, dal Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali, dal Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza, nonché da esperti del settore individuati e nominati dallo stesso Coordinatore con proprio provvedimento.
3. Alla realizzazione del documento contribuisce la Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità, con la collaborazione della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza, in qualità di segreteria tecnica nonché di RAM SPA, in qualità di struttura di supporto.
4. Le funzioni di segreteria della Commissione sono assicurate dal Dipartimento della mobilità sostenibile.
5. Nell'espletamento della propria attività la Commissione può svolgere audizioni di soggetti pubblici e privati operanti nel settore dei trasporti e della logistica.

ART. 3

1. Le attività di cui al presente decreto sono svolte a titolo gratuito, fatto salvo quanto previsto dal comma 2.
2. Agli esperti di cui all'articolo 2, comma 2, può essere riconosciuto, per la partecipazione alle riunioni del Comitato scientifico, il rimborso delle spese documentate di missione, nel limite complessivo di spesa annua per tutti gli esperti di euro 10.000 per l'anno 2022, secondo le modalità previste per il personale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
3. La Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza sulle grandi opere, nell'ambito dei propri compiti, fornisce il supporto tecnico alla Commissione, direttamente ovvero attraverso convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche, soggetti *in house* o centri di ricerca che possono prevedere, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, l'acquisto di dati, di modelli e l'elaborazione di scenari e di valutazioni di impatto funzionali alla redazione del documento programmatico.

4. Agli oneri derivanti dal comma 2, si provvede a valere sulle risorse del capitolo 1058 “Spese per l’acquisto di beni e servizi” pg 13 “spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero - di consigli, comitati e commissioni” - Programma n. 5.1 “Indirizzo politico” - Centro di Responsabilità n. 1 “Gabinetto” - tabella 10 - dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l’anno 2022.
5. Agli oneri derivanti dal comma 3 si provvede a valere sulle risorse del capitolo 1080 “Spese per il funzionamento e lo svolgimento dei compiti istituzionali” della Struttura tecnica di missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’Alta sorveglianza sulle grandi opere per l’anno 2022.

Prof. Enrico Giovannini

ENRICO GIOVANNINI
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
21.01.2022 10:31:26
GMT+01:00